Per le ragazze rimane gratuito, su richiesta, fino al compimento del 18° anno di età, per i ragazzi è prevista la chiamata attiva per i soggetti nati a partire dal 2004.

È somministrato gratuitamente ai soggetti HIV positivi per il rischio aumentato di sviluppare tumori correlati a questa infezione.

Al di fuori delle fasce di età previste dal Calendario vaccinale, in caso di richiesta, la vaccinazione potrà essere effettuata previo pagamento della tariffa prevista dal tariffario Regionale vigente.

Per ulteriori informazioni puoi rivolgerti al Centro vaccinale della tua Ulss e consultare il sito
www.vaccinarsiinveneto.org

VACCINARSINVENETO
www.vaccinarsinveneto.org

Ricordati

- Il Papillomavirus umano (HPV) è un virus molto comune, che colpisce donne e uomini e che si trasmette in particolare attraverso i rapporti sessuali.

- L'HPV è causa di numerose lesioni, benigne e maligne, come i condilomi genitali, il tumore del collo dell'utero, della vulva, della vagina, del pene, dell'ano e del cavo orale. Per le infezioni da HPV non esiste una cura, ma è possibile prevenire, con la vaccinazione, la maggior parte delle lesioni causate dai ceppi primariamente responsabili dell'insorgenza della malattia da HPV.

- La vaccinazione è sicura e non può in alcun modo causare infezioni o malattie da HPV.

- È importante completare l'intero ciclo vaccinale per garantire la massima protezione.

- Per la prevenzione del tumore del collo dell'utero è importante eseguire regolarmente lo screening cervicale dai 25 anni in poi.

A cura di: Azienda ULSS 20

cortelaverona

REGIONE DEL VENETO

Papillomavirus?
No, grazie.
Io mi vaccino!

Che cos'è il Papillomavirus (Human Papilloma Virus - HPV)?

I papillomavirus umani sono più di 100 piccoli virus, molto diffusi che si trasmettono principalmente attraverso i rapporti sessuali anche non completi. Tra questi, due tipi in particolare, chiamati HPV 16 e HPV 18, sono da soli responsabili di circa il 70% dei casi di tumore del collo dell'utero.
Altri tipi di Papillomavirus, chiamati HPV 6 e HPV 11, sono responsabili dei condilomi (verruche) a livello anale e genitale, una patologia a trasmissione sessuale tra le più diffuse nei paesi industrializzati, che colpisce in egual misura uomini e donne, impattando fortemente sulla salute e qualità di vita.

Quali malattie provoca l'HPV?

L'infezione da HPV è molto diffusa. Colpisce, infatti, 8 persone su 10 anche se, nella maggior parte dei casi, il virus viene eliminato dal sistema immunitario senza conseguenze per la salute. Quando però l'infezione da HPV persiste nell'organismo, si possono sviluppare numerose lesioni, benigne (condilomi) ma anche maligne, che colpiscono sia donne che uomini. Oltre ad essere responsabile della maggior parte dei tumori del collo dell'utero, essi possono causare anche i tumori della vagina, dell'ano, del pene, di un terzo dei tumori della vulva e di alcuni tumori del cavo orale.

Chi è a rischio di contrarre l'HPV?

Tutte le persone che entrano in contatto con il virus. Per quanto riguarda le infezioni dei genitali, tutte le persone sessualmente attive. Nelle donne, generalmente, i picchi di infezione si registrano subito dopo l'inizio dell'attività sessuale e in menopausa, anche se il rischio di contrarre l'infezione non si annulla mai del tutto. Negli uomini, invece, la possibilità di contrarre l'HPV rimane costante a ogni età.

Come difendersi dall'HPV?

Per le infezioni da HPV non esiste una cura, ma è possibile, con la **vaccinazione**, prevenirne la maggior parte e in particolare quelle con maggior rischio di provocare i tumori.
I vaccini disponibili presentano un'**elevata efficacia nella prevenzione** di:

- tumori del collo dell'utero, della vulva e della vagina, nella donna;
- tumore del pene, nell'uomo;
- tumori dell'ano, del cavo orale e condilomi, in entrambi i sessi.

Perché è importante vaccinarsi in giovane età?

Perché la risposta del sistema immunitario è maggiore di quella rilevata nelle età superiori. Inoltre, la vaccinazione induce una protezione più efficace se effettuata prima di un possibile contatto con il virus e, quindi, prima dell'inizio dell'attività sessuale, dal momento che il virus si trasmette in particolare attraverso i rapporti.

Il vaccino è sicuro?

Numerosi studi e la sorveglianza negli anni hanno dimostrato l'efficacia e la sicurezza della vaccinazione. Il vaccino non contiene il virus attivo. In nessun modo quindi il vaccino può provocare l'infezione e causare malattie da HPV. Gli effetti collaterali che possono eventualmente manifestarsi in seguito alla vaccinazione sono modesti e generalmente di breve durata (dolore, gonfiore nella sede di iniezione, talvolta rialzo febbrile e cefalea).

Come viene somministrata la vaccinazione?

Sono previste **2 dosi** o **3 dosi** in base alla tipologia del vaccino e l'età dei soggetti che sono vaccinati. Per assicurare la protezione è importante somministrare le dosi di vaccino secondo il calendario vaccinale previsto e concludere il ciclo vaccinale.

Ci sono altri strumenti di prevenzione?

Riguardo al tumore del collo dell'utero, oltre alla vaccinazione un altro alleato fondamentale per la prevenzione è lo screening cervicale (Pap-Test/HPV-Test) che permette di diagnosticare in fase precoce il tumore e quindi di trattare tempestivamente le lesioni pre-tumorali e tumorali del collo dell'utero.
Dal momento che il vaccino non protegge da tutti i tipi di HPV è importante continuare a sottoporsi a regolari controlli di screening anche dopo la vaccinazione.

A chi si rivolge la vaccinazione?

Attualmente, il programma di vaccinazione gratuito è rivolto alle ragazze ed ai ragazzi nel dodicesimo anno di età. L'estensione della vaccinazione ad entrambi i sessi non solo li protegge dalle malattie da HPV, ma riduce la circolazione e la trasmissione di questa infezione e quindi la possibilità, sia per i maschi che per le femmine, di venire a contatto con questi virus.